

Isaia

43 ¹ Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:

"Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

² Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare,

³ poiché io sono il Signore, tuo Dio,
il Santo d'Israele, il tuo salvatore.
Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.

⁴ Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo,
do uomini al tuo posto
e nazioni in cambio della tua vita.

⁵ Non temere, perché io sono con te;
dall'oriente farò venire la tua stirpe,
dall'occidente io ti radunerò.

⁶ Dirò al settentrione: "Restituisci",
e al mezzogiorno: "Non trattenere;
fa' tornare i miei figli da lontano
e le mie figlie dall'estremità della terra,

⁷ quelli che portano il mio nome
e che per la mia gloria ho creato
e plasmato e anche formato".

⁸ Fa' uscire il popolo cieco, che pure ha occhi,

i sordi, che pure hanno orecchi.

⁹ Si radunino insieme tutti i popoli
e si raccolgano le nazioni.

Chi può annunciare questo tra loro
per farci udire le cose passate?

Presentino i loro testimoni e avranno ragione,
ce li facciano udire e avranno detto la verità.

¹⁰ Voi siete i miei testimoni - oracolo del Signore -
e il mio servo, che io mi sono scelto,
perché mi conosciate e crediate in me
e comprendiate che sono io.

Prima di me non fu formato alcun dio
né dopo ce ne sarà.

¹¹ Io, io sono il Signore,
fuori di me non c'è salvatore.

¹² Io ho annunciato e ho salvato,
mi sono fatto sentire
e non c'era tra voi alcun dio straniero.

Voi siete miei testimoni - oracolo del Signore -
e io sono Dio,

¹³ sempre il medesimo dall'eternità.

Nessuno può sottrarre nulla al mio potere:
chi può cambiare quanto io faccio?".

¹⁴ Così dice il Signore,
vostro redentore, il Santo d'Israele:
"Per amore vostro l'ho mandato contro Babilonia
e farò cadere tutte le loro spranghe,
e, quanto ai Caldei, muterò i loro clamori in lutto.

¹⁵ Io sono il Signore, il vostro Santo,
il creatore d'Israele, il vostro re".

¹⁶ Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti,

¹⁷ che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti, mai più si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo, sono estinti:

¹⁸ "Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!

¹⁹ Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.

²⁰ Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.

²¹ Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi.

²² Invece tu non mi hai invocato, o Giacobbe;
anzi ti sei stancato di me, o Israele.

²³ Non mi hai portato neppure un agnello per l'olocausto,
non mi hai onorato con i tuoi sacrifici.
Io non ti ho molestato con richieste di offerte,
né ti ho stancato esigendo incenso.

²⁴ Non hai acquistato con denaro la cannella per me
né mi hai saziato con il grasso dei tuoi sacrifici.
Ma tu mi hai dato molestia con i peccati,
mi hai stancato con le tue iniquità.

²⁵ Io, io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso,

e non ricordo più i tuoi peccati.

²⁶ Fammi ricordare, discutiamo insieme;
parla tu per giustificarti.

²⁷ Il tuo primo padre peccò,
i tuoi intermediari mi furono ribelli.

²⁸ Perciò profanai i capi del santuario
e ho votato Giacobbe all'anatema,
Israele alle ingiurie".